



...cose di Cuore

Associazione di Volontariato Onlus "Amici del Cuore, Venezia"
federata a "Triveneto Cuore" - aderente a "Co.na.cuore"

Notiziario di informazione scientifica, culturale e sportiva per gli associati veneziani

ENDOCARD... CHE? *(continua dal Notiziario precedente)* **L'ENDOCARDITE, NOME DIFFICILE, DIFFICILE MALATTIA CARDIACA.** *Un colloquio con il dr. Michelangelo Penzo della Cardiologia dell'Ospedale Civile di Venezia*



D. Tutte le endocarditi sono causate da infezioni?

R. No. Bisogna tenere distinte le forme "sterili" di endocardite (quelle conseguenza di malattie autoimmunitarie, come da lupus eritematoso sistemico) ed altre ancora più particolari ed inusuali (metastasi tumorali che coinvolgono le valvole).

D. Quindi quali sono le cause della forma infettiva?

I batteri più spesso chiamati in causa sono lo Staphylococcus e lo Streptococcus. La loro precisa definizione è fondamentale da conoscere perché cambia il tipo di antibiotico o antibiotici da somministrare. Talora è difficile individuare il punto di partenza dell'infezione. Certe volte è da problemi odontoiatrici (carie, granulomi), ma altre volte bisogna eseguire accertamenti come colonscopia, Tac torace ed addome, per poter individuare

ed eliminare la fonte di infezione.

D. Anche la malattia reumatica e l'endocardite reumatica quindi fanno parte dello stesso gruppo.

R. In realtà no. Infatti, se la malattia iniziale sono le infezioni ricorrenti alle tonsille, le complicazioni "reumatiche" (dolori articolari, interessamento cardiaco -con cardite ed endocardite reumatica, renale e cerebrale) hanno alla base una immunità crociata di anticorpi attivati dalla streptococco beta emolitico gruppo A. Quindi non una infezione delle valvole cardiache ma una malattia sviluppata da un meccanismo di tipo immunitario.

D. Come si sospetta una endocardite infettiva?

R. Il sospetto è posto classicamente per la comparsa di febbre persistente, se di lunga durata (perché sottovalutata come febricola o perché non riconosciuta (spesso associata anche ad anemia e piastrinopenia). La diagnosi viene posta individuando manifestazioni maggiori (emocolture positive con germi tipici dell'endocardite, documentazione ecocardiografica di vegetazioni, masse o aspetti suggestivi per infezione, ascesso, etc.) e manifestazioni minori (condizioni cliniche predisponenti, febbre, fenomeni vascolari (compatibili con emboli settici), fenomeni immunologici, ed altri) L'esame di riferimento odierno è l'ecocardiogramma transesofageo (eseguito con una sonda attraverso l'esofago), che consente di individuare anche le più minute vegetazioni. Tuttavia gli ecocardiografi transtoracici di ultima generazione, con sonde e software sofisticati possono essere in grado di svolgere un esame per l'endocardite altrettanto valido di quello transesofageo.

D. Come si individua il germe che causa l'endocardite?

R. La positività delle emocolture è condizione pressoché indispensabile per iniziare una appropriata terapia antibiotica, mirata contro il batterio causale. Certe volte sono richiesti anche più antibiotici associati. La durata della terapia antibiotica parenterale (cioè somministrata endovena o intramuscolo) può durare anche settimane o mesi, perché i cardiocirurghi per procedere ad un intervento di sostituzione della valvola infetta, devono essere sicuri della avvenuta sterilizzazione.

D. Qual è la terapia?

R. La prima fase del trattamento è la terapia antibiotica mirata, e ciò viene deciso assieme ai Colleghi del Reparto Malattie Infettive. Il paziente deve comunque restare ricoverato. La complessità della terapia infusiva (non vi sono antibiotici equivalenti ed altrettanto efficaci che possono essere somministrati per via orale) e la necessità di sorvegliare e monitorare tutti i parametri clinici (ripetizione di esami biochimici ed emocolture, osservare immediatamente eventuali complicanze, adeguamento del dosaggio degli antibiotici sulla base del metabolismo personale), il necessario riposo, rendono non fattibile una domiciliarietà del paziente. In questa fase spesso il Paziente viene anche trasferito proprio nel Reparto Malattie Infettive. A seconda poi del danno valvolare e di altri aspetti clinici (scompenso cardiaco, embolizzazione periferica, ...) il caso viene discusso con i cardiocirurghi per giungere ad una appropriata indicazione di terapia chirurgica. NON tutte le endocarditi sono di pertinenza cardiocirurgica e comunque, la diagnosi e gli accertamenti preliminari ad un intervento cardiocirurgico sono sempre cardiologici (per esempio in una persona anziana, si dovrà eseguire la coronarografia anche in assenza di sintomi ischemici, perché se fosse presente una malattia coronarica critica, allora nel corso dello stesso intervento di sostituzione valvolare il cardiocirurgo eseguirebbe anche la rivascolarizzazione chirurgica (by pass aorto-coronarico), evitando così di dover sottoporre magari qualche mese più avanti lo stesso paziente a quest'altro intervento. *(...continua a pag.2)*

Anno VIII - Numero 29
Marzo 2012

Publicazione curata
e distribuita da
"Amici del cuore, Venezia"

SOMMARIO

✉ pag. 1

Intervista degli Amici
del Cuore

✉ pag. 2

Intervista degli Amici
del Cuore *(continuo)*

A Volte Ritornano

Premio Bontà 2011

✉ pag. 3

Il Volontariato

A Proposito di...

✉ pag. 4

Prossimi Appuntamenti

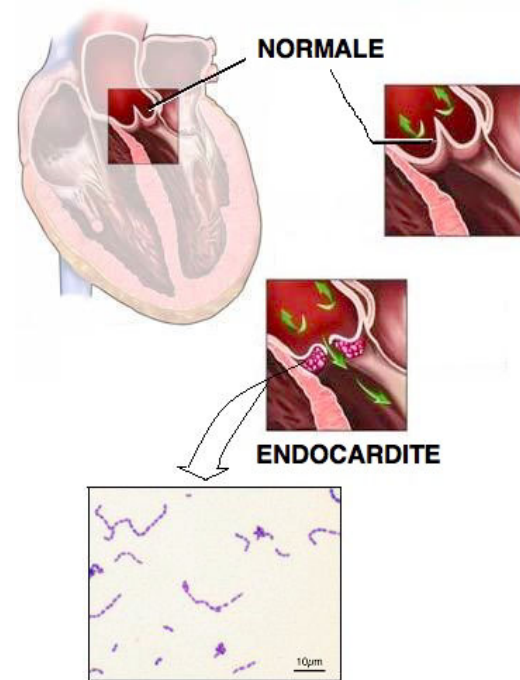
5x1000 Impegno AdC



L'INTERVISTA DEGLI AMICI DEL CUORE *Continua da Pag.1*

D. Cosa si può fare per prevenire l'endocardite infettiva?

R. La risposta è semplice e si chiama profilassi. Il primo passo è sapere, conoscere se si è portatori di una qualche condizione predisponente. Una semplice visita cardiologica con elettrocardiogramma ed adeguato esame obiettivo consente di individuare una gran parte dei pazienti predisposti, o almeno selezionare quelli in cui si pone indicazione ad eseguire un ecocardiogramma color Doppler completo. Riconosciuta una forma predisponente (oppure condizioni già note come l'essere portatore di protesi valvolare cardiaca), si pone una esplicita "indicazione alla profilassi per endocardite infettiva", che dovrà essere poi eseguita da tutti i medici che si vengono a trovare con tali pazienti in situazioni cliniche possibili fonti di infezione. Le modalità di profilassi dell'endocardite (cioè l'assunzione di antibiotico prima di una procedura medica a rischio) di tanto in tanto subiscono adeguamenti ed aggiornamenti sulla base dei progressi conoscitivi della medicina. Nel nostro Reparto seguiamo le ultime Linee Guida della Società Europea di Cardiologia del 2009 (fatte proprie dalle società cardiologiche italiane). L'IMPORTANTE E' CONOSCERE se stessi, il proprio cuore e quello dei famigliari, e ricordarsene sempre... e per sempre (l'indicazione alla profilassi dell'endocardite non è a tempo, è permanente per tutta la vita).



A volte ritornano

Carissimi, a seguito delle irrevocabili dimissioni presentate dall'amico Giampiero Meneghetti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione mi ha chiesto, all'unanimità, di assumere la carica di Presidente per assicurare all'Associazione stessa, che tanto ha fatto e continua a fare per la cardiologia veneziana, la continuità del proprio operato. In un momento così difficile per la sanità veneziana non ho potuto rifiutare il mio modesto contributo, ed ho accettato. I problemi di gestione ed organizzazione che mi troverò ad affrontare non sono sicuramente di facile soluzione, ma sono altrettanto certo che con la mia caparbia volontà e la vostra fattiva collaborazione, riusciremo a farcela. Un saluto affettuoso a tutti.

Renato Lazzari

Assegnato alla nostra Associazione il premio Bontà 2011

Il Consiglio Direttivo dell'U.N.C.I. – Unione Italiana Cavalieri d'Italia – ha voluto assegnare agli - Amici del Cuore, Venezia - il "Premio Bontà" volendo premiare l'impegno della nostra Associazione nel delicato settore della sanità veneziana, motivandolo per... la dedizione e l'impegno nella prevenzione delle malattie cardiovascolari provvedendo al potenziamento delle strutture sanitarie, all'assistenza in corsia dei ricoverati, alla riabilitazione degli infartuati. L'ambito riconoscimento è stato ritirato durante la cerimonia svoltasi nella Scuola Granda di San Teodoro alla presenza di Autorità Civili e Militari – l'assessore regionale Renato Chisso – il consigliere comunale On. Michele Zuin – mons. Antonio Meneguolo in rappresentanza del Patriarcato di Venezia. Grande merito per questo prestigioso riconoscimento, va dato ai nostri Volontari che con la loro infaticabile opera giornaliera a favore delle persone ricoverate, hanno sicuramente contribuito in modo determinante all'assegnazione del premio. A loro un sincero GRAZIE da parte di tutti gli amici del cuore. (r.l.)



Il premio e l'attestato viene ritirato dal nostro presidente Renato Lazzari

ea poitica se meza da vardar, meza da scoltar e tuta da rider

IL VOLONTARIATO: Che cos'è

- I volontari sono persone che, adempiuti i loro doveri di cittadini, mettono a disposizione il proprio tempo e le loro capacità per gli altri. Operano in modo libero e gratuito.
- I volontari svolgono la loro azione in forma individuale e in aggregazioni associative; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali diverse, essi hanno in comune la passione per la causa umanitaria.
- Per i volontari al centro del loro agire ci sono le persone e riconoscono, rispettano, difendono le dignità delle persone che incontrano.
- Si impegnano nel volontariato che è una delle espressioni più elevate dei cittadini, significa contribuire fattivamente a rendere migliore la società in cui ogni giorno viviamo.

• È questa una responsabilità che riguarda tutti soprattutto in questa fase storica sempre più connotata da individualismi e da una diffusa crisi dei valori.

• Ciascuno nella propria condizione personale, è potenzialmente in grado di fare e dare molto agli altri, a partire anzitutto dalla disponibilità concreta verso i più deboli e bisognosi gli ammalati.

• I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle potenzialità che assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'Organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

SEGUE AL PROSSIMO NOTIZIARIO

Noi mangiamo e beviamo il 90% delle nostre malattie (Pasteur)

A proposito di...



L'incontro settimanale con gli utenti della Riabilitazione Cardiologica ha ogni volta un sapore diverso. Ci si trova a parlare di spesa intelligente, di cottura sana, di giornata alimentare ideale, di piramide alimentare, di colesterolo buono e cattivo e chi più ne ha più ne metta. Il sapore unico ed inimitabile ad ogni incontro lo dà la partecipazione attiva degli utenti. Tutti hanno qualcosa da raccontare sul

cibo, si alleggerisce la tensione e ci si sente a proprio agio. Qualcuno racconta di essersi messo a dieta, di aver perso peso, di aver seguito regimi alimentari "da fame" più o meno improvvisati. Ciò che si coglie sempre e che alla parola dieta è attribuito un significato negativo, legato all'idea di dover limitare l'assunzione di buon cibo e vengono alla mente solo tanti sacrifici. Io sono lì per ricordare che la parola "dieta" deriva dal greco "diaita" che significa "vita, stile di vita, modo di vivere" sinonimo quindi di alimentazione corretta, sana ed equilibrata. Gli antichi Greci andavano oltre l'alimentazione poiché già allora "diaita" comprendeva globalmente la vita dell'uomo. Mi piace paragonare l'alimentazione ad uno di quei giochi in scatola da fare in famiglia, per giocatori da zero a cent'anni. Scopo del gioco è "mangiar sano per vivere meglio e più a lungo". All'inizio, non conoscendo le regole, si deve leggere bene il foglietto allegato - i consigli alimentari. Poi a giocarci spesso si diventa più bravi, si ricordano meglio le regole e si agisce in automatico. Il divertimento è assicurato e giuro che si vince sempre. C'è chi dichiara fiero di avere un coniuge "angelo" al proprio fianco che si fa carico di preparare il cibo "a parte" per lui che è "cardiopatico" e chi invece scopre di avere un coniuge "carabiniere" che controlla i grammi di tutto il cibo fino all'inverosimile. A distanza di tempo c'è chi ritorna di nuovo in Riabilitazione Cardiologica per un nuovo ciclo di terapie. Queste persone mi aiutano a rafforzare la credibilità di quanto racconto in tema d'alimentazione perché parlano dei cambiamenti che hanno

messo in atto, con o senza fatica. Il loro vissuto e la loro esperienza di "vecchi" raccontata ai "nuovi" vale più di qualsiasi parola detta da me, tecnico-dietista. Chi del gruppo se la cava ai fornelli, suggerisce qualche ricetta semplice e dietetica che mette d'accordo sia i palati più esigenti sia la dietista più severa. Avete presente il detto "avere il coltello dalla parte del manico"? Ecco suona molto minaccioso ed io l'ho modificato come segue: "avere il mestolo dalla parte del manico". Immagino in cucina una persona rassicurante dietro i fornelli che prepara e distribuisce il cibo per sé e per gli altri con amore, cura, attenzione. Se questo cibo è anche sano, secondo poche e basilari regole, si forniscono i principi nutritivi essenziali al mantenimento del buon stato di salute del nostro corpo. Lo diceva già Ippocrate nel 400 a.C. "Il cibo sia la tua medicina e la tua medicina sia il cibo". Ogni tanto nel gruppo c'è anche chi è molto diffidente rispetto alle nostre proposte; l'esperienza insegna che con queste persone ci vuole più pazienza in quanto vanno rassicurate su tutti i fronti. Cerco sempre di dare un tono "leggero" ai miei incontri ma non per questo poco professionale. La dieta comincia dalla tv spenta, dal mettersi comodi e tranquilli per venti minuti, il tempo ragionevole per gustarsi il proprio pasto e per saziarsi realmente "di stomaco e di cervello". Il cibo deve risvegliare i cinque sensi: guardare è cogliere i colori, annusare è riscoprire i profumi, ascoltare è percepire i suoni, prendere con le mani è risvegliare il tatto, mettere in bocca un boccone è gustare i sapori. Chiedo ad ognuno di immaginare la propria tavola imbandita: di solito gli amanti del "gusto salato" abbondano con formaggi e salumi ed i "golosi" esagerano con dolci di ogni tipo. Ecco, tutti questi eccessi non sono propriamente salutari! Una tavola, gustosa e sana, ricca di ogni ben di Dio, si può preparare ridimensionando le porzioni dei cibi preferiti - consumati abbondantemente - e rivalutando cibi poco stimati ma indispensabili - frutta e verdura. Questo ci permette di poter gustare tutto quanto la natura ci offre ma senza esagerare. Che sia solo la "moderazione" il segreto della buona tavola e della vita? A fine lezione lo spiritoso di turno, per sdrammatizzare, fa presente che parlare di cibo mette appetito e che l'ora è quella giusta per "spritz e cicchetto"!

Caterina Soggia - Servizio Dietetico O.C. Venezia



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Convocazione Assemblea Generale:

Giovedì 12 Aprile 2012 alle ore 17.00 presso la Biblioteca San Domenico al primo piano dell'Ospedale Civile di Venezia, avrà luogo l'assise statutaria seguendo i seguenti punti all'ordine del giorno:

- *Nomina incaricati verifica poteri;*
- *Lettura relazione gestione esercizio precedente;*
- *Eventuali interventi e relativa votazione;*
- *Lettura relazione finanziaria esercizio precedente;*
- *Eventuali interventi e relativa votazione;*
- *Eventuali dichiarazioni di voto dei candidati alla presidenza;*
- *Votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo;*
- *Proclamazione dei consiglieri eletti.*

Avranno diritto al voto tutti i Soci/e in regola con l'iscrizione all'Associazione del corrente anno. Farà fede la ricevuta del versamento effettuato. I Soci/e che desiderano candidarsi per il Consiglio Direttivo, sono pregati di comunicarlo entro il 31 marzo p.v. per il loro inserimento nella lista.

Il presidente uscente dell'Associazione, Renato Lazzari

Attività Culturali:

Sabato 21 aprile p.v. visita alla Casa dei Carraresi a Treviso per ammirare la mostra cinese **"MANCIU' l'ultimo Imperatore"** la più grande mostra sui Manciu' mai realizzata finora nemmeno in Cina. Vedremo dal vero ciò che abbiamo ammirato nel film capolavoro di Bernardo Bertolucci, vincitore di 9 Oscar. Il trono del celeste impero – I tesori del palazzo imperiale – Gli oggetti della quotidianità – I mitici guardaroba.

Organizzazione: ore 09.00 ritrovo a P.le Roma, all'entrata del People Mover e partenza in pullman Gt alla volta di Treviso ove l'arrivo è previsto per le ore 09.45. Eseguite le operazioni preliminari con la biglietteria alla Casa dei Carraresi, dopo aver depositato eventuali soprabiti al guardaroba entreremo nelle sale della mostra con la guida per visitare l'esposizione. Alla fine risaliremo in pullman per trasferirci a Giavera del Montello dove abbiamo prenotato il pranzo presso l'Agriturismo "La Baita" - Dopo il pranzo, risalita in pullman e partenza per il ritorno a Venezia ove l'arrivo è previsto per le ore 19.00. **La quota di partecipazione è di 55 €. per persona.** Le prenotazioni si effettuano ai seguenti numeri telefonici: **340 0060633 Piero** e **338 1041873 Renato**

Altre Attività:

- Sono aperte le iscrizioni ai corsi di mantenimento in palestra al Lido.
- In collaborazione con gli infermieri dell'Unità Coronaria, continuiamo i corsi di massaggio cardiaco, nelle scuole e per i famigliari dei cardiopatici veneziani.

5 x 1000, un impegno di tutti gli Amici del Cuore

Il ministero dell'Economia, attraverso l'Agenzia delle Entrate, ha pubblicato l'elenco delle Associazioni beneficiarie del 5 per mille volute dai cittadini che, con la denuncia dei redditi, ha sottoscritto l'Associazione di Volontariato alla quale destinare il 5 per mille delle proprie tasse. Al nostro appello hanno aderito 302 contribuenti per un totale di oltre **diecimila €**. Un buon inizio e **un grazie a tutti** coloro che hanno a cuore la propria Associazione, ma credo che i nostri Soci possano fare molto di più, ci dobbiamo **tutti** impegnare nella prossima dichiarazione (2012 x il 2011) a destinare il 5 x 1000 delle tasse di ciascuno agli Amici del Cuore di Venezia, indicando il Codice Fiscale **94053280270** dell'Associazione. Non trascuriamo anche di dirlo a parenti e amici. Se ritenete utili i cartoncini promemoria, sono a disposizione, basta chiederli, al Civile, al Lido in palestra, ovunque ci sono. Vi raccomando, tutti uniti per il miglior risultato possibile. (r.l.)



Amici del cuore, Venezia

Associazione di volontariato - ONLUS

c/o Cardiologia Ospedale Civile di Venezia

Castello 6777 - 30122 Venezia

Cell. 338 1041873 - Fax 041.5294943

E-mail: info@amicidelcuorevenezia.org

Sito web: www.amicidelcuorevenezia.org

C.c.p. N° 25910480 - Iban: IT49 J076 0102 0000 0002 5910 480

Banca Popolare di Vicenza

C.c.b. N° 268980 - Iban: IT34 P057 2802 0042 5057 0268 980

ORARI SEGRETERIA: martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18
Siamo presenti anche in palestra al Lido Martedì e Giovedì

Siti Internet

Sito dell'Associazione:

www.amicidelcuorevenezia.org

visitate il Blog ed esprimete il

Vostro parere e forniteci suggerimenti!

Sito del Coord. Triveneto al quale siamo federati:

www.trivenetocuore.it

Sito del coordinamento nazionale al quale aderisce anche la nostra Associazione:

www.conacuore.it